

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-1933 del 14/04/2022
Oggetto	D.Lgs n. 152/2006 e smi, PARTE II, TITOLO III-BIS - D.Lgs n. 36/2003 e smi - LR n. 21/2004 e smi - LR n. 13/2015 e smi - DGR n. 1795/2016 - HERAMBIENTE SPA CON SEDE LEGALE IN BOLOGNA, VIALE C. BERTI PICHAT n. 2/4 - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) PER L'ATTIVITA' IPPC DI GESTIONE DELLE DISCARICHE PER RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI 1°/2° STRALCIO - 3° STRALCIO - 4° STRALCIO (PUNTO 5.4 DELL'ALLEGATO VIII ALLA PARTE II DEL D.LGS n. 152/2006 e smi) PRESSO COMPARTO POLIFUNZIONALE DI TRATTAMENTO/SMALTIMENTO RIFIUTI SITO IN COMUNE DI RAVENNA, S.S. 309 ROMEA KM 2,6 (DENOMINATO "COMPARTO KM 2,6") - AGGIORNAMENTO AIA PER MODIFICA NON SOSTANZIALE -
Proposta	n. PDET-AMB-2022-2054 del 14/04/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno quattordici APRILE 2022 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna**

**OGGETTO:** D.Lgs n. 152/2006 e smi, PARTE II, TITOLO III-BIS - D.Lgs n. 36/2003 e smi - LR n. 21/2004 e smi - LR n. 13/2015 e smi - DGR n. 1795/2016 - **HERAMBIENTE SPA CON SEDE LEGALE IN BOLOGNA, VIALE C. BERTI PICHAT n. 2/4 – AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) PER L'ATTIVITA' IPPC DI GESTIONE DELLE DISCARICHE PER RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI 1°/2° STRALCIO – 3° STRALCIO - 4° STRALCIO** (PUNTO 5.4 DELL'ALLEGATO VIII ALLA PARTE II DEL D.LGS n. 152/2006 e smi) PRESSO COMPARTO POLIFUNZIONALE DI TRATTAMENTO/SMALTIMENTO RIFIUTI SITO IN COMUNE DI RAVENNA, S.S. 309 ROMEA KM 2,6 (DENOMINATO "COMPARTO KM 2,6") – AGGIORNAMENTO AIA PER MODIFICA NON SOSTANZIALE -

**IL DIRIGENTE**

PREMESSO che:

- per l'esercizio dell'attività IPPC di gestione delle discariche per rifiuti pericolosi e non pericolosi 1°/2° stralcio – 3° stralcio – 4° stralcio site presso il Comparto km 2,6 di Ravenna, HERAmbiente SpA risulta titolare dell'AIA di cui al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna n. 361 del 24/08/2009 e smi;
- tale AIA stabilisce, tra l'altro, condizioni ai fini della procedura di chiusura ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 36/2003 e smi delle discariche esaurite, quali:
  - la discarica 1°/2° stralcio in cui sono cessati i conferimenti di rifiuti a smaltimento, per esaurimento volumetrico, in data 26/02/2016 (ns. PGRA/2016/4318);
  - la discarica 4° stralcio in cui sono cessati i conferimenti di rifiuti a smaltimento, per esaurimento volumetrico, in data 23/11/2016 (ns. PGRA/2016/15377);

RICHIAMATI:

- il *Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale", in particolare il Titolo III-bis della Parte II in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- la *Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 e smi* recante disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);
- il *Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 e smi* recante requisiti tecnici per le discariche di rifiuti che, ai sensi dell'art. 29-bis, comma 3) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, costituiscono riferimento ai fini dell'AIA fino all'emanazione delle relative conclusioni sulle Best Available Techniques (BAT);

RICHIAMATE altresì:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 e smi* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. Alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative in materia di AIA sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AIA in attuazione della LR n. 13/2015 che, nella definizione dei compiti assegnati ad ARPAE, fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, in sostituzione della precedente DGR n. 2170/2015;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

VISTA la comunicazione di modifica dell'assetto impiantistico autorizzato con l'AIA n. 361 del 24/08/2009 e smi presentata da HERAmbiente SpA ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi,

per via telematica tramite Portale IPPC-AIA, in data 25/01/2022 (ns. PG/2022/11599), con istanza di attivazione della procedura di chiusura ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 36/2003 e smi della discarica 4° stralcio, debitamente corredata dalla relazione descrittiva dei lavori eseguiti per la copertura superficiale finale e relativi esiti del collaudo tecnico funzionale;

PRESO ATTO che, come comunicato dal gestore in data 23/11/2021 (ns. PG/2021/179865), in data 01/10/2021 risultano completati i lavori consistenti nella copertura superficiale finale di sommità e scarpate della discarica 4° stralcio, realizzando la piena funzionalità delle opere di chiusura definitiva di tale discarica secondo quanto previsto dall'AIA, tenuto conto dei previsti interventi per l'adeguamento delle opere di regimazione delle acque meteoriche/reflue di dilavamento delle discariche per rifiuti pericolosi presenti nel Comparto km 2,6;

RICHIAMATO in particolare l'art. 12 del D.Lgs n. 36/2003 e smi per cui la procedura di chiusura di una discarica è avviata nei casi in cui il gestore richiede e ottiene apposita autorizzazione. La discarica è considerata definitivamente chiusa solo dopo l'esecuzione di un'ispezione finale sul sito da parte dell'Autorità Competente, avendo valutato tutte le relazioni descrittive delle attività di sorveglianza e controllo della discarica svolte annualmente dal gestore;

CONSIDERATO l'esito positivo dell'ispezione finale sul sito svolta in data 10/03/2022, ai sensi dell'art. 12, comma 3) del D.Lgs n. 36/2003 e smi, ai fini dell'approvazione della chiusura e avvio della gestione post-operativa della discarica 4° stralcio, restando formalmente da aggiornare l'AIA in essere per le parti interessate;

VISTI in particolare:

- l'art. 5 "*Definizioni*" e l'art. 29-nonies "*Modifica degli impianti o variazione del gestore*" del D.Lgs n. 152/2006 e smi nonché l'art. 11 della L.R. n. 21/2004 e smi che rimanda a quanto stabilito dalla normativa nazionale in caso di modifica da parte dei gestori delle installazioni soggette ad AIA;
- la nota circolare della Regione Emilia-Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 (cosiddetta "Quinta Circolare IPPC") contenente indicazioni per la gestione delle AIA, con particolare riguardo all'individuazione delle modifiche sostanziali/non sostanziali ai fini dell'applicazione dell'art. 29-nonies del D.Lgs n. 152/2006 e smi;

DATO ATTO che, dall'esame della documentazione presentata, si concorda nel qualificare la variazione comunicata dal gestore ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi come modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'AIA già rilasciata per l'installazione IPPC in oggetto;

VISTI:

- il *Decreto 6 marzo 2017, n. 58* recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti in materia di AIA, in vigore dal 26/05/2017. Sino all'emanazione del provvedimento con cui, in considerazione delle specifiche realtà rilevate nel proprio territorio e degli effettivi costi unitari, le regioni adeguano le tariffe e le modalità di versamento di cui al Decreto n. 58/2017 da applicare alle istruttorie e alle attività di controllo di propria competenza, continuano ad applicarsi le tariffe già vigenti in regione;
- in particolare l'art. 33, comma 3-ter del D.Lgs n. 152/2006 e smi per cui, nelle more dell'adozione del nuovo regolamento di cui al suddetto Decreto n. 58/2017, restava fermo quanto stabilito dal DM 24 aprile 2008 relativamente agli oneri istruttori di AIA;
- il *Decreto Ministeriale 24 aprile 2008* e in particolare l'art. 2, comma 5) per cui la tariffa dell'istruttoria necessaria all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA già rilasciata veniva determinata in conformità all'Allegato III allo stesso decreto;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008* recante recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti in materia di AIA, con integrazioni e adeguamenti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 del DM 24 aprile 2008, come successivamente modificata e integrata con DGR n. 155 del 16/02/2009 e DGR n. 812 del 08/06/2009;
- in particolare il punto 4) della DGR n. 155/2009 contenente adeguamenti dell'Allegato III al DM 24 aprile 2008 con revisione della tariffa istruttoria prevista in caso di modifiche non sostanziali che comportano l'aggiornamento dell'AIA;

VERIFICATO che, in relazione alla suddetta comunicazione di modifica presentata ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, il gestore provvedeva al pagamento a favore di ARPAE delle spese istruttorie necessarie all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA n. 361 del 24/08/2009 e smi, in conformità alla DGR n. 1913/2008 e smi;

RILEVATA la necessità di provvedere, con l'occasione, all'aggiornamento dell'AIA in essere anche in relazione ad una precedente modifica non sostanziale, comunicata da HERAmbiente SpA ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, per via telematica tramite Portale IPPC-AIA, in data 02/03/2017 (ns. PG/2017/2905), riguardante l'attivazione della procedura di chiusura ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 36/2003 e smi della discarica 1°/2° stralcio, debitamente corredata dalla relazione descrittiva dei lavori eseguiti per la copertura superficiale finale e relativi esiti del collaudo tecnico funzionale, per cui:

- come comunicato dal gestore in data 03/08/2016 (ns. PGRA/2016/9791), venivano completati in data 10/07/2016 i lavori consistenti nella copertura superficiale finale di sommità e scarpate della discarica 1°/2° stralcio, realizzando la piena funzionalità delle opere di chiusura definitiva di tale discarica secondo quanto previsto dall'AIA, tenuto conto delle previsioni di adeguamento delle opere di regimazione delle acque meteoriche/reflue di dilavamento delle discariche per rifiuti pericolosi presenti nel Comparto km 2,6;
- in collaborazione con personale del servizio ARPAE - ST di Ravenna, in data 27/04/2017 e in data 04/05/2017 veniva eseguita la verifica ai sensi dell'art. 12, comma 3) del D.Lgs n. 36/2003 e smi, per la chiusura e l'avvio della gestione post-operativa della discarica 1°/2° stralcio, che era da considerare positiva, fatte salve le conclusioni sui progetti di adeguamento/miglioramento riguardanti il sistema di controllo unitario della falda nel Comparto km 2,6 e le opere di regimazione delle acque meteoriche/reflue di dilavamento delle discariche per rifiuti pericolosi presenti nel Comparto km 2,6 necessarie per poter assumere il richiesto provvedimento autorizzativo che ne approva la chiusura, aggiornando le condizioni dell'AIA in essere in relazione al passaggio dalla gestione operativa alla gestione post-operativa di tale discarica;

CONSIDERATO che, dalle verifiche disposte, risultano in corso di completamento gli interventi per l'adeguamento delle opere di regimazione delle acque meteoriche/reflue di dilavamento delle discariche per rifiuti pericolosi presenti nel Comparto km 2,6 secondo la tempistica indicata in AIA. Risultano tuttora adottate le modalità per la gestione temporanea delle acque meteoriche scolanti sulla copertura superficiale finale della discarica 4° stralcio, previste in AIA per il periodo di tempo strettamente necessario al completamento della vasca VA1 e opere idrauliche connesse;

CONSIDERATO altresì che nell'AIA in essere sono assunte le valutazioni dei Report Annuali presentati dal gestore, ai sensi del combinato disposto dall'art. 29-sexies, comma 6) del D.Lgs n. 152/2006 e smi e dall'art.10, comma 2, lettera l) del D.Lgs n. 36/2003 e smi per cui, anche allo stato degli atti a disposizione, non si individuano eventuali ulteriori azioni correttive da prescrivere con l'aggiornamento dell'AIA in relazione alla procedura di chiusura attivata per la discarica 1°/2° stralcio e per la discarica 4° stralcio, fatti salvi i necessari approfondimenti sulla matrice acque sotterranee del Comparto km 2,6 oggetto di specifico procedimento amministrativo attivato ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs n. 152/2006 e smi (ns. PG/2022/3596 del 12/01/2022) per la verifica dell'eventuale condizione di potenziale contaminazione del sito e/o la definizione dello stato idrochimico della falda nella sua specificità;

DATO ATTO che ai fini della chiusura definitiva delle discariche 1°/2° stralcio e 4° stralcio risultano attuate le condizioni stabilite nell'AIA n. 361 del 24/08/2009 e smi, compreso il compiuto aggiornamento nei dettagli esecutivi e operativi del Piano di Gestione Post-Operativa (PGPO) delle discariche assunto agli atti nella revisione datata 13/12/2021 (Cod. Doc. DS 06 RA AA 00 M8 GP 05.00);

SENTITO il Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna da cui non emergono indicazioni da recepire nell'AIA su eventuali ulteriori soluzioni da adottare scaturite dai controlli programmati effettuati nel corso dell'anno 2022;

RITENUTO pertanto che sussistano le condizioni per attestare la chiusura definitiva ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 36/2003 e smi della discarica 1°/2° stralcio e della discarica 4° stralcio per cui si provvede, in tal senso, all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA di cui al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna n. 361 del 24/08/2009 e smi, per le parti interessate;

RILEVATO che:

- per la discarica 3° stralcio, nell'AIA si riscontrano condizioni di disomogeneità applicativa dell'art. 12 del D.Lgs n. 36/2003 e smi sulla formalizzazione della chiusura, con particolare riferimento alle tempistiche della procedura di chiusura e relativa approvazione da parte dell'Autorità Competente, con conseguente avvio della fase di gestione post-operativa;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1091 del 24/07/2017, la Regione Emilia-Romagna dettava criteri per la procedura di chiusura delle discariche di cui all'art. 12 del D.Lgs n. 36/2003 e smi definendo con certezza, tra l'altro, l'inizio del periodo di gestione post-operativa che è da intendersi riferito alla comunicazione dell'approvazione della chiusura da parte dell'autorità competente solo a seguito della conclusione dei lavori di realizzazione della copertura superficiale finale, senza indirizzi particolari per i casi da adeguare;

- come verificato nell'ambito della suddetta ispezione finale sul sito svolta in data 10/03/2022, la discarica 3° stralcio (esaurita in data 25/07/2008) risulta inerbita sulla superficie sia sommitale, sia spondale. I lavori di copertura superficiale finale di tale discarica venivano completati in data 29/03/2011, come certificato dal Direttore dei Lavori nel verbale di fine lavori (PG Provincia di Ravenna n. 31601/2011) e descritto nella relazione finale (PG Provincia di Ravenna n. 71133/2012) per cui, in ottemperanza all'AIA, risulta altresì acquisito il relativo esito del collaudo tecnico funzionale certificato dal Collaudatore in data 17/10/2011 (PG Provincia di Ravenna n. 71133/2012);
- dalla verifica disposta risulta pertanto che, a seguito della conclusione dei relativi lavori di copertura superficiale finale, sussistono le condizioni per attestare la chiusura definitiva ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 36/2003 e smi della discarica 3° stralcio, che può considerarsi in fase di gestione post-operativa a decorrere dal 29/03/2011;

per cui per la discarica 3° stralcio sussiste la necessità di provvedere all'allineamento delle condizioni stabilite nell'AIA n. 361 del 24/08/2009 e smi ai criteri forniti con DGR Emilia-Romagna n. 1091/2017, anche in termini di garanzie finanziarie da prestare ai sensi del combinato disposto dall'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi e dall'art. 14 del D.Lgs n. 36/2003 e smi;

CONSIDERATO che per l'esercizio delle operazioni di smaltimento/recupero dei rifiuti autorizzate in regime ordinario, il gestore è tenuto a prestare ovvero adeguare le garanzie finanziarie richieste ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi;

VISTO in particolare l'art. 14 del D.Lgs n. 36/2003 e smi relativamente alle garanzie finanziarie da prestare per la gestione delle discariche;

RICHIAMATE:

- la *Deliberazione di Giunta Regionale n. 1991 del 13/10/2003* recante direttive per la determinazione e la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio di operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale n. 2281 del 15/11/2004* "D.Lgs n. 36/2003 – Articolo 14 - Aggiornamento delle modalità di prestazione delle garanzie finanziarie per la gestione successiva alla chiusura delle discariche" rispetto cui nulla muta relativamente a quanto stabilito dalla predetta DGR n. 1991/2003;
- la *Legge 24 gennaio 2011, n. 1* di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 novembre 2010, n. 196, che all'art. 3, comma 2-bis prevede riduzioni all'importo delle garanzie finanziarie di cui all'art. 208, comma 11, lettera g) del D.Lgs n. 152/2006 e smi per le imprese registrate EMAS ovvero in possesso di certificazione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001;

TENUTO CONTO delle disposizioni temporanee per la determinazione dell'importo e delle modalità di prestazione delle garanzie finanziarie dovute ai titolari di autorizzazione alla gestione dei rifiuti fornite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota Prot. 0019931/TRI del 18/07/2014 per cui, in mancanza del decreto ministeriale di cui all'art. 195 del D.Lgs n. 152/2006 e smi, le garanzie finanziarie richieste per l'esercizio dell'attività IPPC di gestione delle discariche in oggetto sono determinate secondo le modalità indicate nelle DGR n. 1991/2003 e DGR n. 2281/2004 soprarichiamate con le riduzioni di cui alla Legge n. 1/2011, come da AIA n. 361 del 24/08/2009 e smi, per cui il gestore ha provveduto in proposito. Per le discariche in oggetto, le garanzie finanziarie in essere prestate a favore di questa Agenzia, che non subiscono in termini di ammontare, dovranno pertanto essere adeguate con riferimento al presente provvedimento di aggiornamento dell'AIA che ne attesta la chiusura, formalizzandone l'inizio della gestione post-operativa;

DATO ATTO che è decorso un termine superiore a 2 anni dalla cessazione dell'esercizio dell'attività di ripristino ambientale (R10) per la copertura finale delle discariche in oggetto, per cui può essere svincolata la relativa garanzia finanziaria prestata a favore di questa Agenzia;

ATTESO che le garanzie finanziarie in essere dovranno successivamente essere adeguate alla disciplina nazionale, in caso di modifiche, e in ogni caso al suddetto decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs n. 152/2006 e smi;

DATO ATTO che i termini di conclusione del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi sono fissati pari a 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di modifica da parte del gestore, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazioni, con la facoltà dell'Autorità Competente (ARPAE - SAC di Ravenna) di provvedere,

ove lo ritenga necessario, all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA in essere;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Ing. Chemeri Francesca, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

## DETERMINA

1. Di attestare la chiusura definitiva ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 36/2003 e smi e l'inizio della gestione post-operativa della discarica **1°/2° stralcio** e della discarica **4° stralcio**, per cui si provvede all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA n. 361 del 24/08/2009 e smi, per le parti interessate. Contestualmente, si provvede all'allineamento delle condizioni stabilite nell'AIA ai criteri forniti dalla Regione Emilia-Romagna con DGR n. 1091 del 24/07/2017, in relazione alla discarica **3° stralcio** che, a seguito del completamento dei relativi lavori di copertura superficiale finale, può considerarsi definitivamente chiusa ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 36/2003 e smi e in fase di gestione post-operativa a decorrere dal 29/03/2011;
2. **Di aggiornare l'AIA** di cui al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna n. 361 del 24/08/2009 e smi rilasciata, nella persona del proprio legale rappresentante, alla ditta **HERAmbiente SpA** con sede legale in Comune di Bologna, Viale C. Berti Pichat n. 2/4 (C.F./P.IVA 02175430392) **per l'esercizio dell'attività IPPC di gestione delle discariche per rifiuti pericolosi e non pericolosi 1°/2° stralcio – 3° stralcio - 4° stralcio** (punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs n. 152/2006 e smi) site presso il Comparto polifunzionale di trattamento/smaltimento rifiuti in Comune di Ravenna, S.S. 309 Romea km 2,6 (denominato "Comparto km 2,6"), come di seguito indicato:
  - 2.a) La sezione informativa dell'AIA viene aggiornata sostituendo il **paragrafo A1) dell'Allegato A** al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna n. 361 del 24/08/2009 e smi con il seguente:

### ***A1) Informazioni generali***

#### ***Sito***

*Ravenna, Via Romea Nord, n. 272 presso Comparto polifunzionale di trattamento/smaltimento rifiuti sito al km 2,6 della S.S. 309 Romea (denominato "Comparto km 2,6")*

#### ***Installazione***

##### *Discarica per rifiuti pericolosi 1°/2° stralcio*

*Discarica per rifiuti pericolosi, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 36/2003 e smi, composta da due principali stralci in origine separati che, a seguito della sopraelevazione della quota di coltivazione, si presenta come un'unica colmata di rifiuti su una superficie di sedime (compresi gli argini perimetrali) pari a 50.470 m<sup>2</sup> che, complessivamente, costituisce un lotto funzionale di discarica con capacità complessiva di circa 530.000 m<sup>3</sup>, entrato in esercizio nell'anno 1993.*

*In relazione al posizionamento sulla porzione sud della sommità della discarica 1°/2° stralcio di un impianto sperimentale di recupero mediante stabilizzazione e condizionamento di rifiuti non pericolosi costituiti da fanghi di depurazione (smantellato nell'aprile 2013), i conferimenti di rifiuti nella discarica stessa venivano sospesi nell'anno 2011 e ripresi in data 05/11/2014, per poi cessare in data 26/02/2016 per esaurimento volumetrico, con uno smaltimento di complessive 791.403,09 tonnellate di rifiuti (compresi i quantitativi di rifiuti recuperati fino all'anno 2000 per operazioni di copertura).*

*Per lo strato di copertura superficiale finale della discarica 1°/2° stralcio risulta effettuato a partire dall'anno 1997 fino all'anno 2009 il recupero (R10) di rifiuti costituiti da terreno derivante da attività di pulizia e lavaggio delle barbabietole (codice EER 020401) per complessive 38.788,76 tonnellate, nel rispetto del quantitativo massimo fissato in AIA (45.300 tonnellate).*

*A seguito del completamento dei relativi lavori di copertura superficiale finale in data 10/07/2016, risulta esperita la procedura di chiusura di cui all'art. 12 del D.Lgs n. 36/2003 e smi, per cui tale discarica è definitivamente chiusa e in fase di gestione post-operativa.*

##### *Discarica per rifiuti pericolosi e non pericolosi 3° stralcio*

*Classificata ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 36/2003 e smi in parte, come discarica per rifiuti pericolosi (Lato Ovest - vasche 1 e 2 oltre ad una porzione già coltivata sul Lato Est - vasche 3 e 4) e, in parte, come discarica per rifiuti non pericolosi inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera a) del previgente DM 03/08/2005 (la semiporzione restante sul Lato Est - vasche 3 e 4). La discarica è suddivisa in due sezioni distinte di cui una dedicata a rifiuti speciali pericolosi e non e l'altra a rifiuti speciali non pericolosi (sottocategoria art. 7 DM 03/08/2005). In coltivazione dall'anno 2000, su una superficie di sedime pari a 21.902 m<sup>2</sup>, a far tempo dal 25/07/2008 il volume complessivo utile autorizzato (circa 160.000 m<sup>3</sup>) veniva esaurito e cessavano i conferimenti di rifiuti a smaltimento nella discarica, salvo che proseguiva nel corso dell'anno 2008 l'utilizzo di terreno di*

recupero proveniente da attività di pulizia e lavaggio barbabietole per gli interventi di copertura con strato di regolarizzazione e messa in sicurezza per la chiusura provvisoria della discarica stessa. Complessivamente all'interno della discarica 3° stralcio sono state smaltite 227.921,00 tonnellate di rifiuti, oltre a 1.718 tonnellate di terreno di recupero proveniente da attività di pulizia e lavaggio delle barbabietole utilizzate per gli interventi di copertura con strato di regolarizzazione e messa in sicurezza per la chiusura provvisoria della discarica stessa.

Per tale discarica esaurita risulta esperita la procedura di chiusura di cui all'art. 12 del D.Lgs n. 36/2003 e smi.

A seguito del completamento in data 29/03/2011 dei relativi lavori di copertura superficiale finale, tale discarica è definitivamente chiusa ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 36/2003 e smi e in fase di gestione post-operativa.

#### Discarica per rifiuti pericolosi e non pericolosi 4° stralcio

Classificata ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 36/2003 e smi in parte, come discarica per rifiuti pericolosi (Lato Ovest - vasche 1, 2) e, in parte, come discarica per rifiuti non pericolosi inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera a) del previgente DM 03/08/2005 (Lato Ovest - vasca 3 e Lato Est - vasche 4, 5, 6). La discarica è suddivisa in due sezioni distinte di cui una dedicata a rifiuti speciali pericolosi e non e l'altra dedicata a rifiuti speciali non pericolosi (sottocategoria art. 7 DM 03/08/2005).

In coltivazione dall'anno 2008, su una superficie di sedime pari a circa 46.000 m<sup>2</sup>, a far tempo dal 23/11/2016 il volume complessivo utile autorizzato (420.000 m<sup>3</sup>) veniva esaurito e i conferimenti di rifiuti a smaltimento nella discarica sono cessati.

Complessivamente all'interno della discarica 4° stralcio sono state smaltite 726.137 tonnellate di rifiuti.

Per tale discarica esaurita risulta esperita la procedura di chiusura di cui all'art. 12 del D.Lgs n. 36/2003 e smi.

A seguito del completamento in data 01/10/2021 dei relativi lavori di copertura superficiale finale, tale discarica è definitivamente chiusa ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 36/2003 e smi e in fase di gestione post-operativa.

#### **Gestore**

HERAMBIENTE SPA con sede legale in Bologna, Viale C. Berti Pichat n. 2/4

#### **Attività IPPC**

L'attività di gestione post-operativa delle discariche 1°/2° stralcio - 3° stralcio - 4° stralcio è riconducibile alle categoria di attività IPPC di cui al punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs n. 152/2006 e smi ("Discariche che ricevono più di 10 Mg di rifiuti al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 Mg, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti").

da assumersi anche ai fini dell'aggiornamento dell'assetto impiantistico descritto al **paragrafo C1.3) dell'Allegato C** all'AIA stessa.

- 2.b) La sezione finanziaria dell'AIA viene aggiornata sostituendo il **paragrafo B1) dell'Allegato B** al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna n. 361 del 24/08/2009 e smi con il seguente:

#### **B1) Calcolo tariffa istruttoria necessaria all'aggiornamento per modifica non sostanziale AIA**

<b>GRADO DI COMPLESSITÀ IMPIANTO</b>	<b>ALTA</b> (€ 1.000,00)	<b>MEDIA</b> (€ 500,00)	<b>BASSA</b> (€ 250,00)
--------------------------------------	-----------------------------	----------------------------	----------------------------

TARIFFA ISTRUTTORIA PER MODIFICA NON SOSTANZIALE CON AGGIORNAMENTO AIA = € **250,00**

In relazione alla comunicazione di modifica presentata ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, per via telematica tramite Portale AIA-IPPC, in data 25/01/2022 (ns. PG/2022/11599), il gestore ha provveduto conformemente a quanto previsto dalla DGR n. 1913/2008 così come modificata con DGR n. 155/2009 al pagamento a favore di ARPAE delle spese istruttorie necessarie all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA n. 361 del 24/08/2009 e smi con versamento effettuato in data 20/12/2021 per un importo pari a € 250,00.

Il gestore ha altresì provveduto, conformemente a quanto previsto dalla DGR n. 1913/2008 così come modificata con DGR n. 155/2009 al pagamento a favore di ARPAE delle spese istruttorie necessarie all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA n. 361 del 24/08/2009 e smi anche in relazione alla precedente comunicazione di modifica presentata ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, per via telematica tramite Portale AIA-IPPC, in data 28/02/2017 (ns. PG/2017/2905) con versamento effettuato in data 28/02/2017 per un importo pari a € 250,00.

- 2.c) Le condizioni stabilite nell'AIA per la **gestione rifiuti** sono aggiornate sostituendo il **paragrafo E1) dell'Allegato E** al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna n. 361 del 24/08/2009 e smi con il seguente:

**E1) Gestione rifiuti**

**Prescrizioni**

*L'attività di gestione post-operativa delle discariche 1°/2° stralcio, 3° stralcio, 4° stralcio deve essere svolta nel rispetto delle seguenti prescrizioni:*

1. *Deve essere data attuazione a quanto stabilito nel Piano di Gestione Post-Operativa (PGPO) delle discariche in cui sono individuati tempi, modalità e condizioni della fase di gestione successiva alla chiusura e le attività che sono poste in essere durante tale fase, con particolare riguardo alle attività di manutenzione delle opere e dei presidi. In proposito, devono essere garantite le attività necessarie alla corretta gestione post-operativa delle discariche che si concretizzano nel mantenimento in efficienza delle reti, delle apparecchiature, degli impianti, dei presidi posti a tutela della salvaguardia ambientale in relazione all'impianto delle discariche una volta terminata la fase operativa, e quindi terminati i conferimenti e la messa a dimora dei rifiuti. Le attività per il mantenimento dell'efficienza sono inoltre completate dall'insieme dei controlli necessari per garantire la sicurezza degli impianti nel suo complesso, comprendendo quindi le attività di verifica e ispezione dell'integrità di tutti i sistemi presenti nonché le attività di monitoraggio e sorveglianza necessari per tenere sotto controllo ciascun aspetto ambientale correlato agli impianti.*
  2. *In generale per tutte le discariche, il percolato deve essere drenato, asportato dal corpo delle discariche ed, eventualmente previo opportuno accumulo intermedio, destinato prioritariamente via tubo al trattamento nell'impianto TCF del Centro Ecologico Romea gestito dalla stessa società HERAmbiente SpA all'interno del Comparto km 2,6 o, in caso di necessità, comunque conferito via autobotte a trattamento presso impianti esterni autorizzati. Il sistema di estrazione e raccolta del percolato deve essere periodicamente verificato e sottoposto a manutenzione per evitare intasamenti.*
  3. *L'esecuzione del Piano di Sorveglianza e Controllo (PSC), ricompreso nel Piano di Monitoraggio dell'installazione che costituisce parte integrante della presente AIA (Allegato F), deve essere garantita tramite strutture ovvero dotazioni qualificate e competenti, utilizzando le metodiche ufficiali di prelievo e analisi. Il programma esecutivo di dettaglio del PSC deve essere messo a disposizione di ARPAE ST di Ravenna all'inizio di ogni anno. Sulle attività del PSC svolte direttamente o indirettamente dal gestore deve essere garantita una periodica verifica e sorveglianza tramite soggetti qualificati e indipendenti appositamente incaricati dalla Ditta; gli estremi e i riferimenti dei soggetti incaricati devono essere formalizzati fad ARPAE - SAC e ST di Ravenna. Tali soggetti incaricati, oltre a garantire periodiche verifiche sulle attività previste dal PSC, dispongono e sottoscrivono una relazione specifica di resoconto con cadenza semestrale. Detta relazione viene tenuta a disposizione degli organi di controllo e comunque allegata al Report Annuale di cui al punto D2.1) della presente AIA.*
  4. *Al termine del periodo fissato in 30 anni con riferimento all'attestazione da parte dell'Autorità competente della chiusura di ciascuna discarica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 36/2003 e smi, dovrà essere valutata l'eventuale necessità di prolungarne la fase di gestione post-operativa qualora si rilevi la sussistenza di rischi per l'ambiente. La fine del periodo di gestione post-operativa deve essere proposta dal gestore e deve essere ampiamente documentata con una valutazione del responsabile tecnico sull'effettiva assenza di rischio della discarica con particolare riguardo alle emissioni da essa prodotte, come stabilito all'art.13 comma 6 bis del D. Lgs. 36/2003 e smi.*
  5. *E' fatto salvo il rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro e antincendio per cui il gestore è tenuto agli adempimenti verso gli Enti competenti*
  6. *Per quanto non specificatamente indicato nella presente AIA si applicano le previsioni del D.Lgs n. 36/2003 e smi.*
- 2.d) Alla luce delle verifiche e delle attività di manutenzione previste in fase di gestione post-operativa delle discariche in oggetto, il Piano di Monitoraggio dell'installazione di cui al **paragrafo F3) dell'Allegato F** al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna n. 361 del 24/08/2009 e smi è aggiornato sostituendo i monitoraggi specifici richiesti dall'AIA con i seguenti:

[...omissis...]

### **MONITORAGGI SPECIFICI**

Oltre a quanto specificato in precedenza per ogni matrice ambientale, altri aspetti di monitoraggi specifici previsti nel Piano di Monitoraggio dell'installazione a carico del gestore sono individuati nelle seguenti attività di verifica sistematica della corretta gestione con particolare riferimento alla manutenzione di dotazioni impiantistiche e presidi che, secondo modalità stabilite in apposite procedure gestionali, devono essere previste anche in fase di gestione post-operativa delle discariche per garantirne il mantenimento dei requisiti di sicurezza ambientale:

<b>Operazioni/manutenzioni</b>	<b>Tecnica di monitoraggio</b>	<b>Frequenza di monitoraggio</b>	<b>Registrazione</b>
		<b>Post-operativa</b>	
<i>Verifica stabilità del cumulo e delle scarpate (presenza frane, ecc.)</i>	<i>Controllo visivo</i>	<i>trimestrale</i>	<i>Supporto informatico/cartaceo</i>
<i>Verifica stato della copertura superficiale finale</i>	<i>Controllo visivo</i>	<i>trimestrale</i>	<i>Supporto informatico/cartaceo</i>
<i>Verifica integrità viabilità e segnaletica in discarica</i>	<i>Controllo visivo</i>	<i>trimestrale</i>	<i>Supporto informatico/cartaceo</i>
<i>Verifica integrità viabilità, recinzioni e segnaletica di Comparto</i>	<i>Controllo visivo</i>	<i>trimestrale</i>	<i>Supporto informatico/cartaceo</i>
<i>Mantenimento adeguate condizioni igienico-sanitarie</i>	<i>Campagne di disinfezione</i>	<i>secondo necessità</i>	<i>Supporto informatico/cartaceo</i>
<i>Controllo funzionalità e pulizia fossi di raccolta e scolo</i>	<i>Controllo visivo</i>	<i>secondo necessità</i>	<i>Supporto informatico/cartaceo</i>
<i>Verifica stato di riempimento delle vasche di stoccaggio e dei pozzi di estrazione del percolato</i>	<i>Controllo visivo</i>	<i>quindicinale</i>	<i>Supporto informatico/cartaceo</i>
<i>Verifica funzionamento delle pompe estrazione del percolato</i>	<i>Controllo visivo</i>	<i>quindicinale</i>	<i>Supporto informatico/cartaceo</i>
<i>Analisi dei dati di flusso relativi ai quantitativi di percolato prodotto</i>	-	<i>mensile</i>	<i>Supporto informatico/cartaceo</i>
<i>Pulizia vasche di stoccaggio e pozzetto di sollevamento del percolato</i>	-	<i>secondo necessità</i>	<i>Supporto informatico/cartaceo</i>
<i>Manutenzione pompe di sollevamento e di estrazione del percolato</i>	-	<i>secondo necessità</i>	<i>Supporto informatico/cartaceo</i>
<i>Ispezione della rete di captazione e allontanamento acque meteoriche: fossi, embrici, pozzetti, canalette, fogna stradale, vasche</i>	<i>Controllo visivo</i>	<i>trimestrale</i>	<i>Supporto informatico/cartaceo</i>
<i>Pulizia della rete di captazione e allontanamento acque meteoriche: fossi, embrici, pozzetti, canalette, fogna stradale, vasche</i>	-	<i>secondo necessità</i>	<i>Supporto informatico/cartaceo</i>
<i>Manutenzione copertura superficiale provvisoria/finale: chiusura crepe e fessurazioni causate da essiccamento, cedimenti, vulnerabilità al gelo, assestamenti differenziali</i>	-	<i>secondo necessità</i>	<i>Supporto informatico/cartaceo</i>
<i>Sfalcio erba</i>	-	<i>secondo necessità</i>	<i>Supporto informatico/cartaceo</i>
<i>Controllo dei presidi del sito: gruppo elettrogeno, sistemi antincendio, lavaggio ruote</i>	-	<i>varia</i>	<i>Supporto informatico/cartaceo</i>
<i>Controllo e manutenzione dell'efficienza dei pozzi piezometrici</i>	-	<i>semestrale</i>	<i>Supporto informatico/cartaceo</i>
<i>Spurgo dei pozzi prima del campionamento</i>	-	<i>secondo necessità</i>	<i>Supporto informatico/cartaceo</i>

3. Di stabilire che per l'esercizio dell'attività IPPC di gestione delle discariche in oggetto, pena la revoca dell'autorizzazione e previa diffida in caso di mancato adempimento, il gestore è tenuto **entro 90 giorni** dalla data del presente provvedimento di aggiornamento dell'AIA ad adeguare, tramite appendice, le garanzie finanziarie attualmente in essere con riferimento al presente atto, tenendo conto che:

- La durata delle garanzie finanziarie per la gestione operativa, comprese le procedure di chiusura, maggiorata di 2 anni, è da intendersi riferita alla comunicazione dell'approvazione della chiusura ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 36/2003 e smi delle discariche esaurite, solo a seguito della conclusione dei relativi lavori di copertura superficiale finale. Pertanto, per le garanzie finanziarie prestate per la gestione operativa, comprese le procedure di chiusura delle discariche 1°/2° stralcio e 4° stralcio, i 2 anni integrativi decorrono dalla data del presente provvedimento che ne

attesta la chiusura definitiva; dopo decorrenza del predetto termine di due anni, tali garanzie finanziarie potranno essere svincolate.

- Le garanzie finanziarie per la gestione successiva alla chiusura di ciascuna discarica oggetto della presente AIA (1°/2° stralcio, 3° stralcio, 4° stralcio) devono avere durata pari a 30 anni e possono essere articolate su piani quinquennali rinnovabili ad ogni scadenza.  
Per ciascuna discarica, tale durata trentennale è da intendersi riferita all'attestazione, previo sopralluogo di verifica da parte dell'Autorità Competente, della chiusura definitiva ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 36/2003 e smi a seguito della conclusione dei relativi lavori di copertura superficiale finale, che formalizza l'inizio della gestione post-operativa.  
La durata della garanzia finanziaria per la gestione post-operativa della discarica 3° stralcio è pertanto da intendersi fissata a decorrere dal 29/03/2011.  
La durata delle garanzie finanziarie per la gestione post-operativa delle discariche 1°/2° stralcio e 4° stralcio è pertanto da intendersi fissata a decorrere dalla data del presente provvedimento che ne attesta la chiusura.

4. Di dare atto che le suddette garanzie finanziarie richieste ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi e dell'art. 14 del D.Lgs n. 36/2003 e smi dovranno successivamente essere adeguate alla disciplina nazionale, in caso di modifiche, e in ogni caso al decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs n. 152/2006 e smi;
5. Di confermare tutte le restanti condizioni stabilite nell'AIA di cui al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna n. 361 del 24/08/2009 e smi;
6. Di trasmettere, ai sensi dell'art. 10, comma 6) della LR n. 21/2004 e smi e della DGR n. 1795/2016, il presente provvedimento di aggiornamento dell'AIA al SUAP territorialmente competente per il rilascio al gestore interessato. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Ravenna, per opportuna conoscenza e per eventuali adempimenti di competenza;
7. Di rendere noto che, ai sensi dell'art. 29-quater, commi 2) e 13) del D.Lgs n. 152/2006 e smi e dell'art. 10, comma 6) della LR n. 21/2004 e smi, copia della presente AIA e di qualsiasi suo successivo aggiornamento è resa disponibile per la pubblica consultazione sul Portale AIA-IPPC (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), sul sito istituzionale di ARPAE ([www.arpae.it](http://www.arpae.it)) e presso la sede di ARPAE - SAC di Ravenna, piazza dei Caduti per la Libertà n. 2;

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

INFORMA che:

- ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competente;
- avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL  
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI RAVENNA

*Dott. Ermanno Errani*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**